

Amministrazione Comunale
Villa d'Adda

Presentazione della proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE
ANNO 2009

Premessa

Con il presente documento l'Amministrazione comunale si è proposta di trasporre il Piano Esecutivo di Gestione in una rappresentazione più rispondente alla necessità di comprensione politica piuttosto che contabile.

Si sono accorpate le diverse voci di contabilità in insiemi quanto più possibile rispondenti a criteri di omogeneità e soprattutto mettendo in relazione uscite ed entrate laddove vi sia una sufficiente corrispondenza.

Si è anche ritenuto utile rappresentare l'evoluzione dei diversi accorpamenti in un arco temporale in modo da rendere possibile la lettura dinamica della realtà sottesa.

Il Bilancio 2009

Il Bilancio di previsione per l'anno 2009 risente di una situazione di difficoltà già manifestatasi negli anni precedenti ed ora giunta ad un punto di criticità che richiede una profonda rivisitazione di alcune politiche di servizio, nonché una valutazione della natura dei costi strutturali che, per loro natura, risultano più rigidi.

Il fronte delle entrate presenta una costante diminuzione alla quale non corrisponde una diminuzione delle onerosità in carico alla struttura amministrativa e dei servizi, anzi. L'incertezza sull'effettivo ammontare dei trasferimenti statali porta ad una situazione di ragionevole cautela.

Come per l'anno 2007 verso il 2008, anche quest'anno si è cercato di non azzerare a fine anno gli avanzi che i singoli capitoli possono presentare, al fine di costituire un polmone che sarà disponibile ad esercizio in corso e destinato a sopperire ai sacrifici di spesa necessariamente previsti nel bilancio 2009.

D'altronde il provocatorio invito dell'ANCI ai Comuni di non presentare i bilanci alla scadenza prevista voleva proprio mettere in luce la rilevanza della difficoltà di poter programmare la sufficiente copertura dei servizi con i fondi a disposizione.

Il governo ha previsto per l'anno entrante che i Comuni possano attingere in una certa misura alle entrate destinate agli investimenti, Titolo 4, per coprire i disavanzi nelle spese correnti; si è dovuto fare ricorso a questa opportunità per fare fronte allo sbilancio delle nostre spese correnti. Tuttavia questo utilizzo delle risorse è improprio e non sostenibile per il futuro.

A maggior ragione dunque il bilancio 2009 deve essere di transizione verso una ristrutturazione della spesa e delle entrate che garantisca per gli anni a venire l'autonomia finanziaria senza ricorrere al consumo del territorio.

In questa situazione non ci si può che auspicare che l'impianto del federalismo fiscal, ormai urgente, porti finalmente ad un corretto riequilibrio delle disponibilità finanziarie dei Comuni rispetto alle necessità di una corretta, coerente e sostenibile realizzazione di servizi alla cittadinanza.